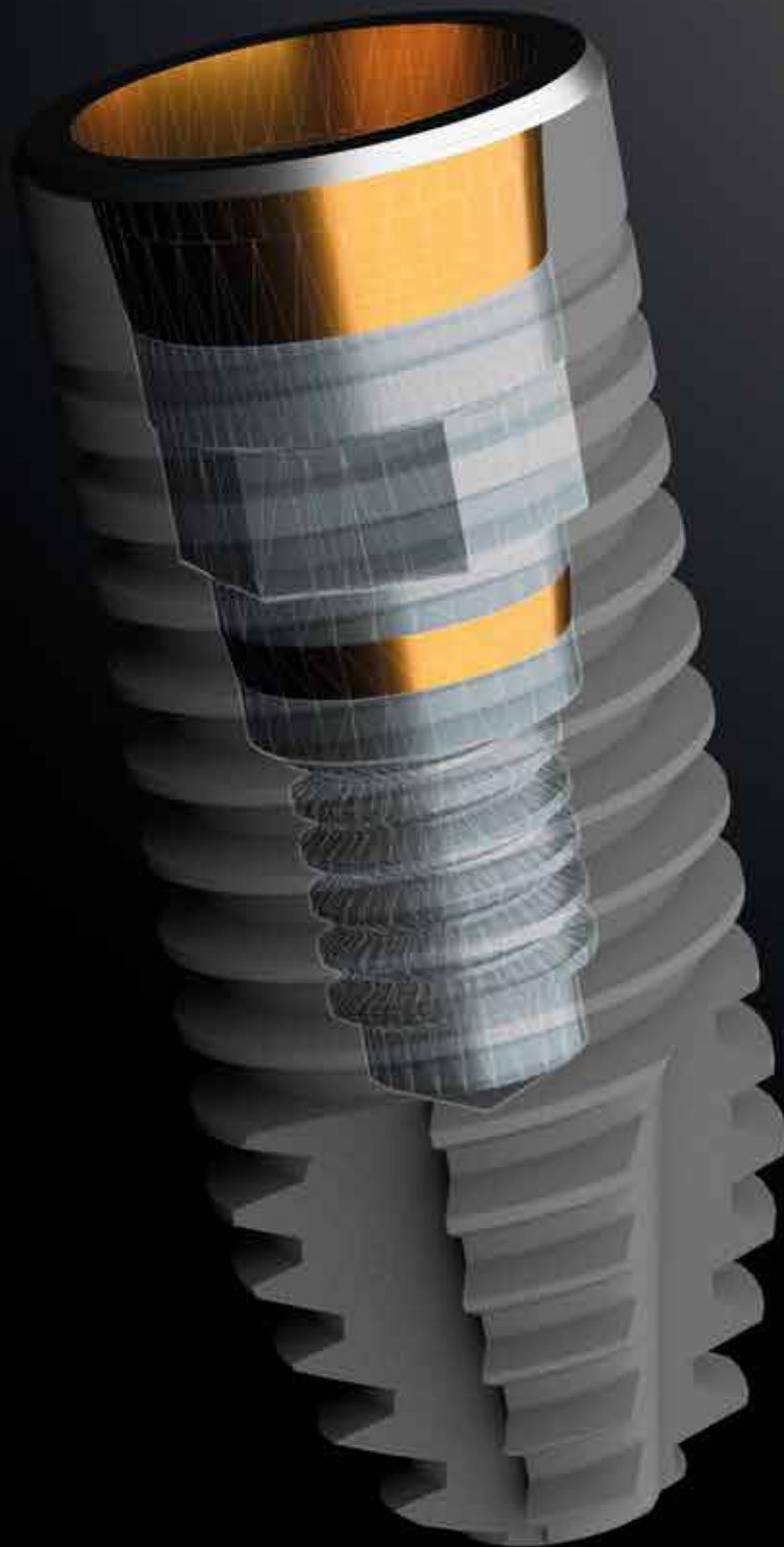
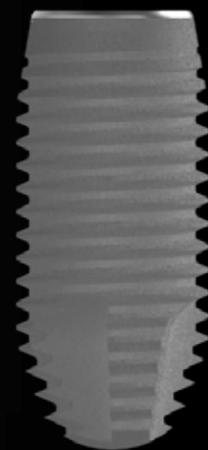
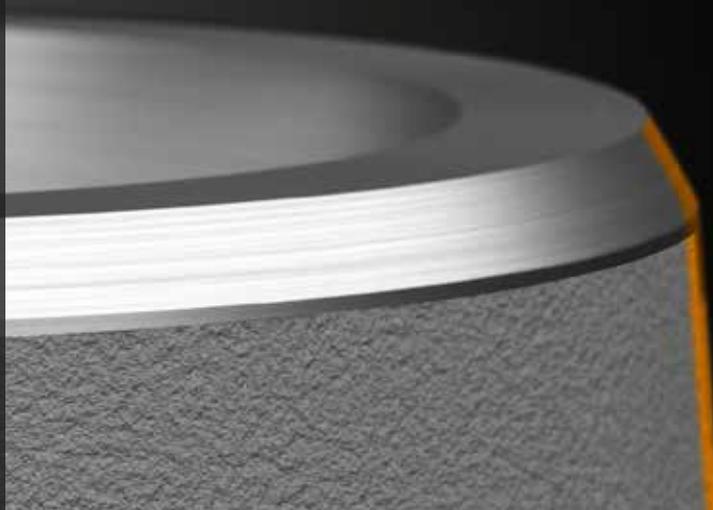


CSR



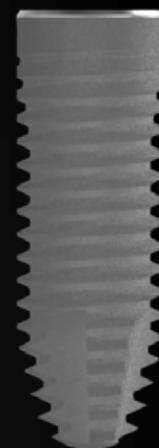
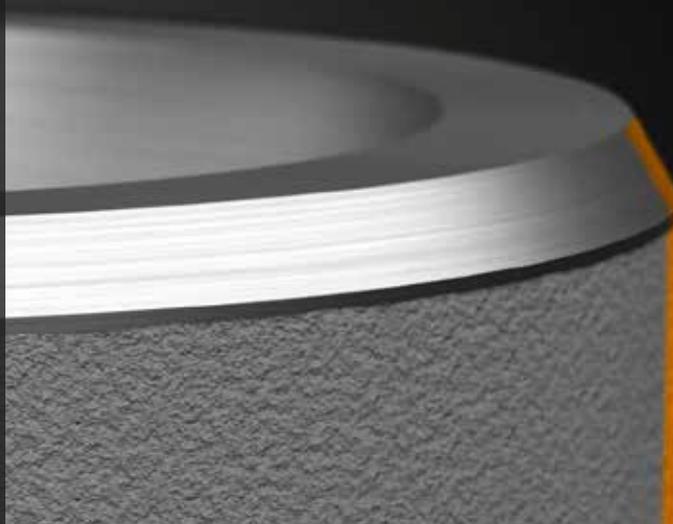
REDUCED NECK

Collo convergente per garantire maggior spazio a livello crestale e favorire la crescita ossea



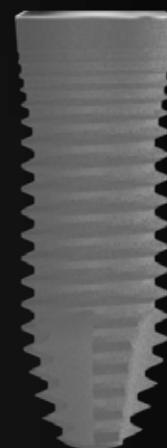
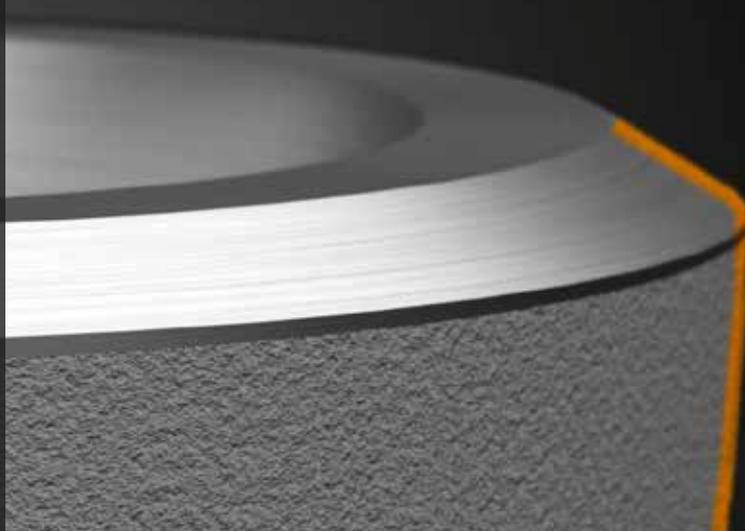
STRAIGHT NECK

Morfologia dritta, costante lungo tutto il corpo dell'impianto



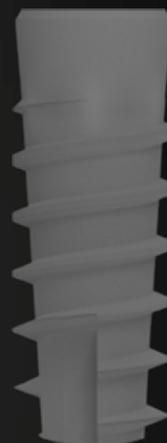
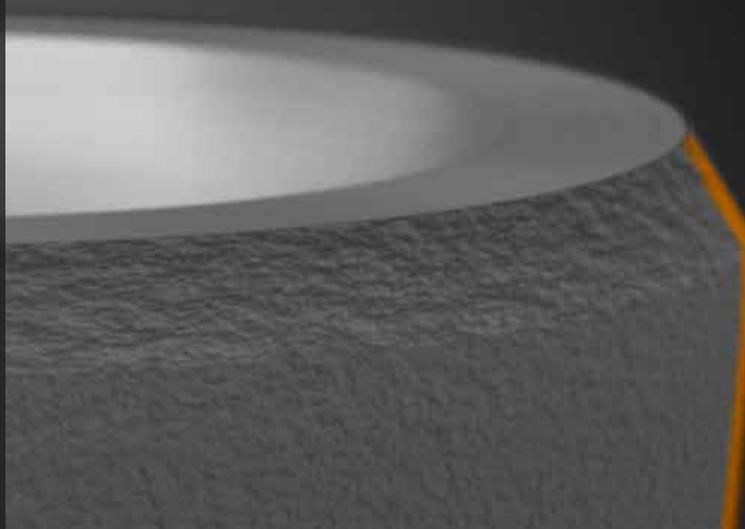
WIDE NECK

Collo divergente per sfruttare l'aggancio bicorticale e ottenere una grande stabilità primaria



RF SL NECK

Collo leggermente divergente per garantire stabilità in osso scarsamente mineralizzato



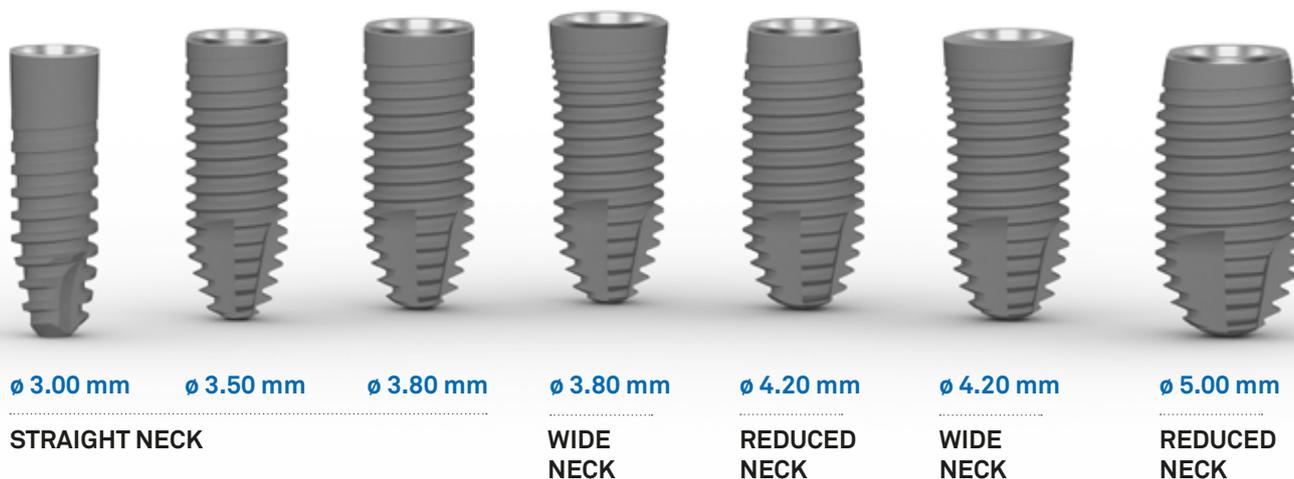
Le origini dell'impianto CSR

L'impianto CSR è stato progettato da Sweden & Martina in collaborazione con il Dipartimento di Odontoiatria dell'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele di Milano.



L'idea era quella di sviluppare un impianto che consentisse di affrontare qualsiasi situazione clinica, garantendo una buona stabilità primaria in qualunque tipo di osso e una fase chirurgica semplice e con pochi strumenti.

Corpo cilindrico, doppia interfaccia conica di connessione, diverse morfologie di collo e la possibilità di utilizzare la tecnica one abutment-one time rendono il CSR un impianto estremamente versatile.



CSR RF SL è la versione root form full treated con spira larga dell'impianto CSR DAT, con il quale condivide connessione. Per la sua conicità pura, l'impianto risulta particolarmente raccomandabile per l'inserimento in mascella; in osso mascellare o comunque scarsamente mineralizzato, infatti, l'impianto RF riesce grazie alla sua morfologia ad ottenere la massima stabilità.

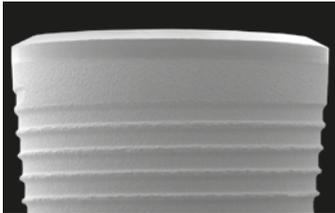
La spira dell'impianto CSR RF SL ha profilo triangolare, il suo filetto ha un passo di 1.50 mm e una profondità di 0.40 mm.

Gamma altezze									
Ø 3.00 Straight	Ø 3.50 Straight	Ø 3.80 Straight	Ø 3.80 Wide Neck	Ø 4.20 Reduced Neck	Ø 4.20 Wide Neck	Ø 5.00 Reduced Neck	CSR RF SL Ø 3.80	CSR RF SL Ø 4.25	CSR RF SL Ø 5.00
-	6.50	6.50	6.50	6.50	6.50	6.50	-	-	-
8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50
10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00
11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50
13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00
15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	-	15.00	15.00	15.00
-	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	-	-	-	-

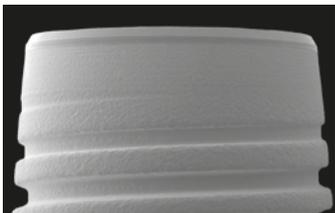
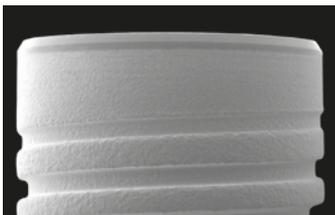
CSR: le diverse morfologie di collo

L'impianto CSR presenta morfologia cilindrica e superficie full treated ZirTi, la cui validità è documentata da oltre 20 anni di successi clinici, con un bevel nella porzione più coronale.

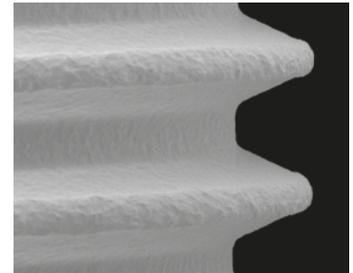
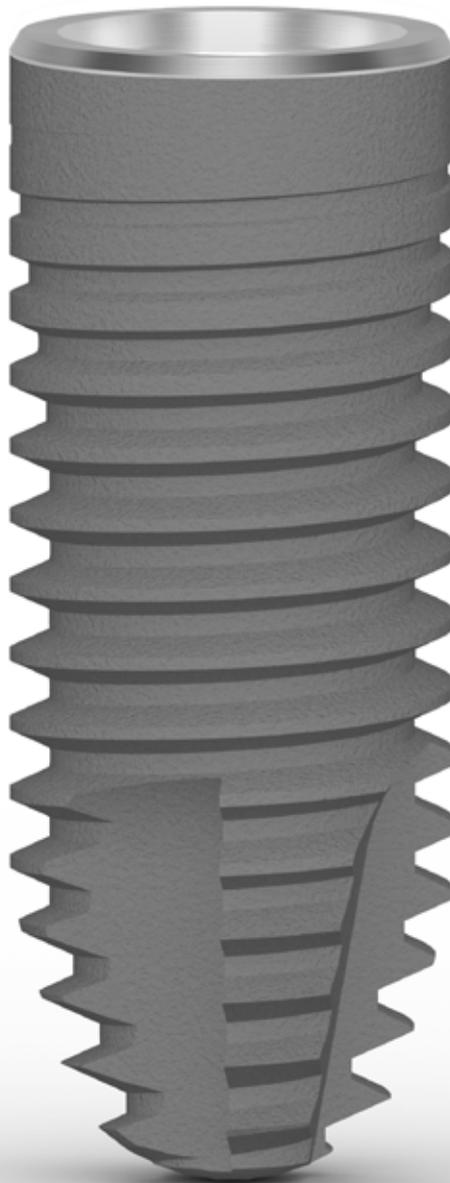
L'impianto CSR è disponibile con tre diverse morfologie di collo, Wide Neck, Straight Neck e Reduced Neck, per soddisfare le diverse esigenze cliniche.



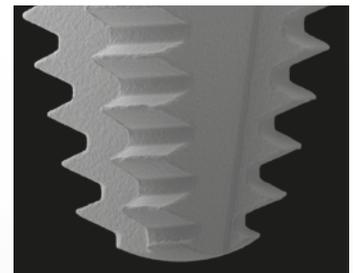
Wide Neck: porzione coronale con spira triangolare a 50° e passo di 0.30 mm per ottenere stabilità primaria anche in osso scarsamente mineralizzato



Straight Neck e Reduced Neck: porzione coronale con spira triangolare a 50° e passo di 0.60 mm



Porzione centrale cilindrica, con spira triangolare a 50° e passo di 0.60 mm



Apice di forma sferica, con quattro tacche di decompressione e sfogo per il coagulo

Caso clinico per gentile concessione del dott. Giuseppe Pellitteri, Bolzano

Paziente donna di 40 anni con forzazione di terzo grado sull'elemento 16 e grave riassorbimento osseo degli elementi 14 e 15 che ne provocava mobilità di terzo grado. La paziente è stata trattata in due tempi chirurgici a distanza circa di un anno e mezzo l'uno dall'altro. In virtù della giovane età della paziente e in favore della semplificazione dell'igiene orale, la riabilitazione ha previsto l'inserimento di un impianto e una corona per la sostituzione di ciascun elemento mancante.

Nella prima fase chirurgica è stata realizzata un'estrazione conservativa dell'alveolo naturale dell'elemento 16 e un rialzo di seno, seguito dall'inserimento di un impianto CSR Wide Neck. La seconda fase chirurgica ha interessato gli elementi 14 e 15, che sono stati estratti e subito sostituiti con due impianti CSR: Straight Neck e Reduced Neck.



Rx endorale: è possibile notare la forzazione di terzo grado dell'elemento 16



Estrazione conservativa dell'alveolo naturale: la corona viene sezionata in tre parti. Si apprezza il perfetto mantenimento dell'anatomia ossea residua e del setto interradicolare



Il setto interradicolare viene preparato con delle frese per realizzare un rialzo di seno grazie all'inserimento di collagene e del materiale da innesto



Un impianto CSR \varnothing 3.80 mm Wide Neck viene inserito nell'alveolo e successivamente ricoperto con un impacco parodontale per una settimana



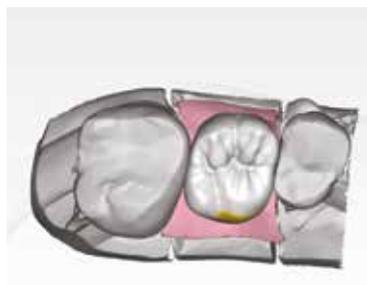
Il sito viene lasciato guarire per seconda intenzione e ne viene documentata la guarigione. Le foto mostrano il sito a due e a otto settimane dalla chirurgia: è apprezzabile il guadagno di volume dei tessuti molli



A quattro mesi dalla chirurgia il sito è completamente guarito e si procede alla presa d'impronta per la protesizzazione



Dopo la presa d'impronta e lo sviluppo del modello la protesi viene disegnata con software Exocad



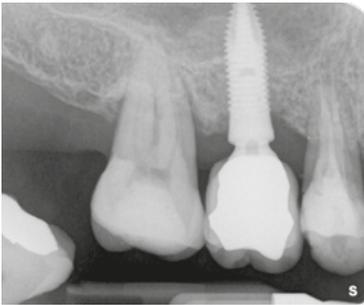
La corona realizzata in CAD CAM viene provata su modello



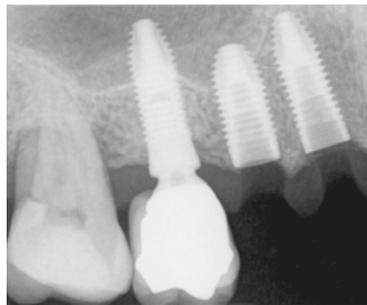
Consegna della protesi avvitata realizzata in CAD CAM



A due mesi dalla consegna della protesi è possibile notare la crescita delle papille intorno alla corona

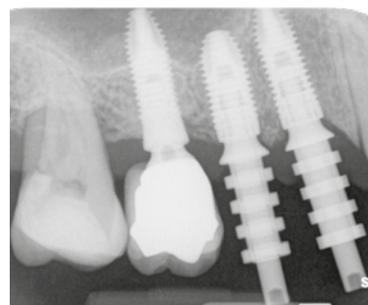


Rx endorale al momento della consegna della corona e Rx di controllo a 12 mesi: è possibile apprezzare il recupero dei volumi ossei intorno all'impianto. Contestualmente è possibile notare il riassorbimento osseo intorno agli elementi 14 e 15, visibile anche nell'immagine



In seconda fase chirurgica viene realizzata l'estrazione dell'elemento 14 e viene inserito un impianto CSR \varnothing 3.80 mm Straight Neck; successivamente viene estratto l'elemento 15, realizzato un mini rialzo di seno, e inserito un impianto CSR \varnothing 4.20 mm Reduced Neck, come mostra la Rx realizzata subito dopo la chirurgia

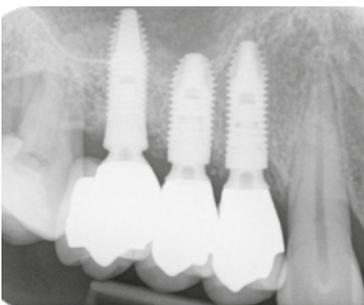
Agli impianti vengono avvitati dei pilastri provvisori in PEEK fresati e lucidati



Sui pilastri vengono ribasati dei denti del commercio

Immagine vestibolare delle corone provvisorie avvitare, consegnate lo stesso giorno della chirurgia

Rx a 5 mesi dalla chirurgia: sugli elementi 14 e 15 viene presa l'impronta con transfer Pick-up; è possibile notare il completamento dell'integrazione dell'impianto sull'elemento 16



A un mese dalla presa d'impronta le corone avvitare sugli impianti in posizione 14 e 15 vengono consegnate e realizzata una Rx finale: è evidente la buona crescita ossea intorno alle tre diverse morfologie di collo degli impianti CSR

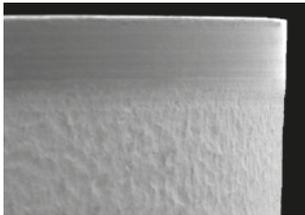
Per visualizzare il caso completo del dott. G. Pellitteri si rimanda al seguente link:



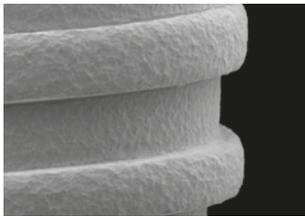
CSR: la linea narrow

L'impianto CSR è disponibile anche con diametro endosseo ridotto di 3.00 e 3.50 mm, ideale nei casi in cui vi sia uno spazio protesico limitato nei settori anteriori e in presenza di creste sottili.

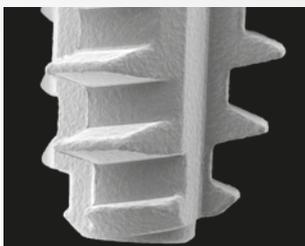
Come gli altri impianti della gamma, gli impianti di diametro ridotto presentano superficie full treated ZirTi e un bevel nella porzione più coronale.



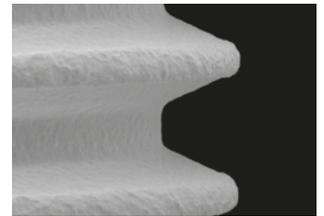
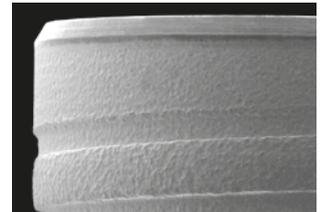
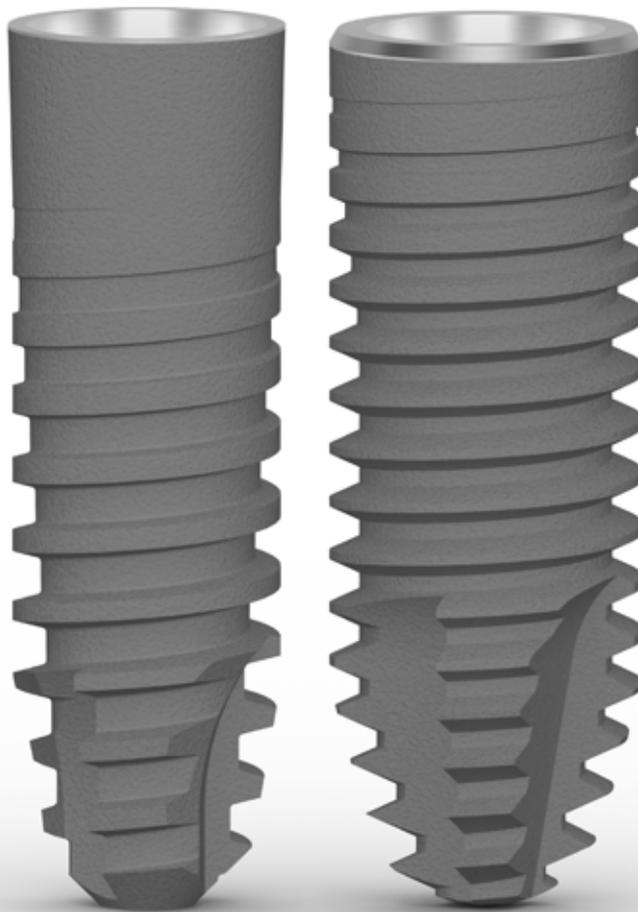
Collo trattato ZirTi senza spira, alto 2.00 mm



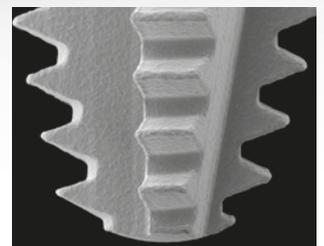
Porzione centrale cilindrica con spira triangolare a 30° e un passo di 0.80 mm



Apice a conformazione conica, con tre tacche di decompressione e sfogo per il coagulo



Spira triangolare a 50° e passo di 0.60 mm lungo tutto il corpo dell'impianto



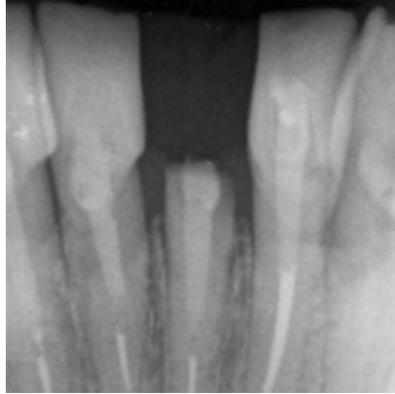
Apice di forma sferica, con quattro tacche di decompressione e sfogo per il coagulo

Caso clinico per gentile concessione del dott. Giuseppe Pellitteri, Bolzano

Paziente maschio di 70 anni con frattura di perno in zirconia sull'elemento 31.
Dopo l'estrazione dell'elemento residuo un impianto CSR di diametro ridotto viene inserito e caricato immediatamente.



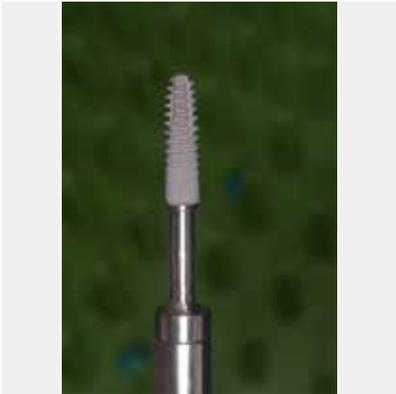
Situazione iniziale: l'elemento 31 presenta una frattura del perno in zirconia



Rx pre chirurgia



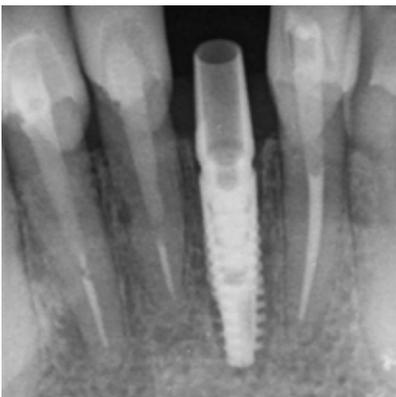
Viene pianificata l'estrazione dell'elemento residuo e realizzata una Rx post-estrattiva



Impianto CSR \varnothing 3.00 mm Straight Neck inserito a seguito dell'estrazione. Dati gli spazi protesici ristretti è stato scelto un impianto dalla spira performante a diametro ridotto



L'impianto viene caricato immediatamente con un pilastro preformato per avvitamento diretto



Rx post chirurgia



Provisorio a 6 giorni dalla chirurgia. Si noti la buona guarigione dei tessuti molli

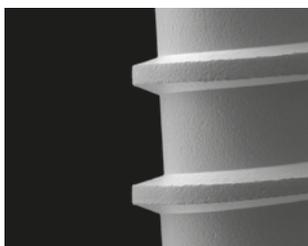
Impianti CSR RF SL

Gli impianti CSR RF SL sono impianti root form a spira larga, disponibili nei diametri: 3.80, 4.25 e 5.00 mm.

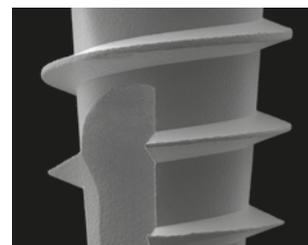
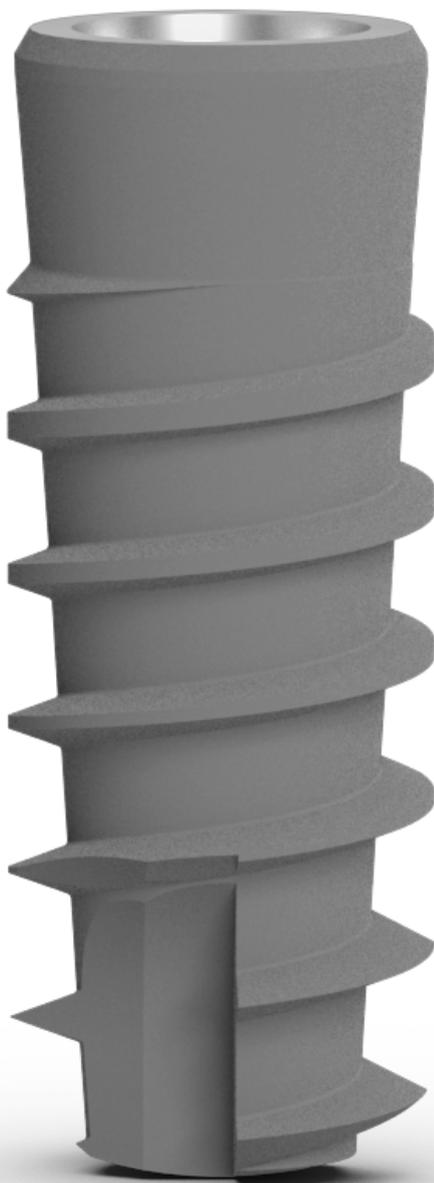
La conicità pura dell'impianto garantisce massima stabilità e lo rende particolarmente adeguato per il suo inserimento in mascella o in osso scarsamente mineralizzato.



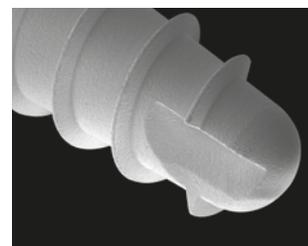
Gli impianti sono ZirTi full treated, ovvero totalmente sabbiati con ossido di zirconio e mordenzati.



La spira dell'impianto CSR RF SL ha un profilo triangolare e si ripropone in modo costante lungo tutto il corpo della fixture.



Il filetto degli impianti CSR RF SL si sviluppa ad un passo di 1.50 mm e con profondità di 0.40 mm.



L'apice atraumatico ha una filettatura molto pronunciata ed è dotato di due tacche di decompressione come sfogo per il coagulo.

Caso clinico per gentile concessione del dott. Gabriele Gori, Viareggio (LU)

Paziente maschio di 63 anni, con elementi residui nell'arcata superiore gravemente compromessi con sondaggio maggiore di 7 millimetri e mobilità di terzo grado e riabilitazione incongrua dell'elemento 2.1. Dopo la bonifica dell'arcata sono stati inseriti 5 impianti Prama RF SL a sostegno di una protesi avvitata full-arch.

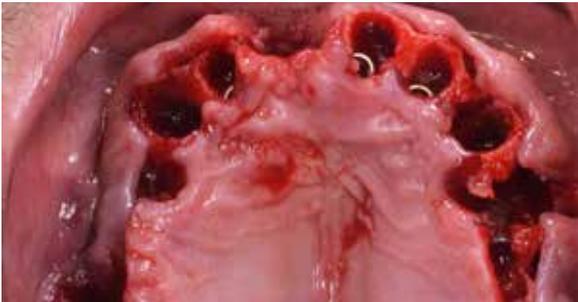


Situazione iniziale, dove si evidenzia la compromissione degli elementi dell'arcata superiore e il posizionamento incongruo dell'impianto in posizione 2.1, pre-esistente.



Bonifica totale dell'arcata superiore.

Inserimento di 5 impianti CSR RF SL dei quali i due distali tiltati per evitare lacune ossee post-estrattive e per raggiungere una stabilità bicorticale.



Posizionamento subcrestale degli impianti.

Posizionamento immediato dei relativi abutment P.A.D. per protesi avvitata disparallela, coperti dalle cuffie di guarigione in PEEK



Si procede con carico immediato con protesi Toronto in PMMA. Foto dei tessuti a tre mesi al momento dello smontaggio del provvisorio work in progress per il manufatto definitivo. Si nota l'eccellente guarigione mucosa intorno ai P.A.D.

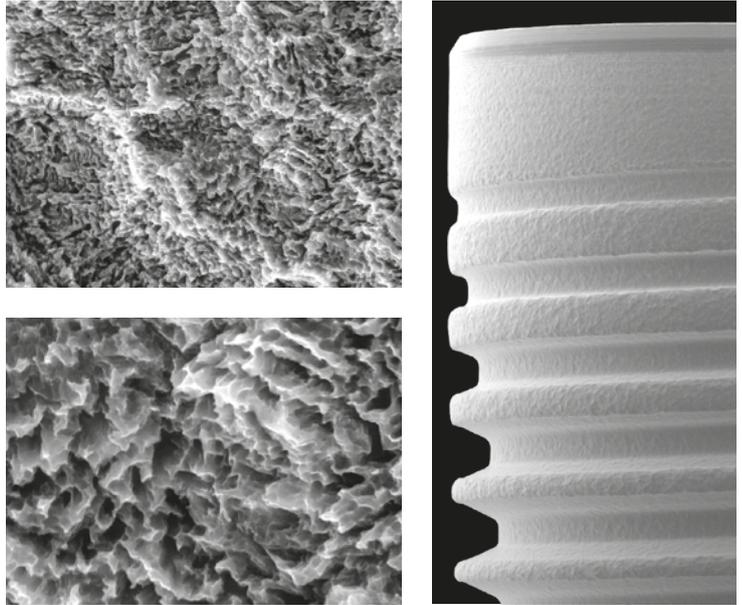


Controllo radiografico a 3 mesi

Superficie ZirTi

L'impianto CSR è disponibile con full treatment ZirTi, ovvero è sabbiato con ossido di zirconio e mordenzato con acidi minerali.

La sabbiatura con ossido di zirconio e la mordenzatura con acidi minerali sono tecniche che conferiscono alla superficie la caratteristica micromorfologia in grado di aumentare notevolmente la superficie di contatto osso-impianto e favorire il processo di osteointegrazione.



Superficie ZirTi a 4.000 e 10.000 ingrandimenti al microscopio a scansione elettronica.

Rugosità delle superfici - Conclusioni della 2° Consensus Conference EAO

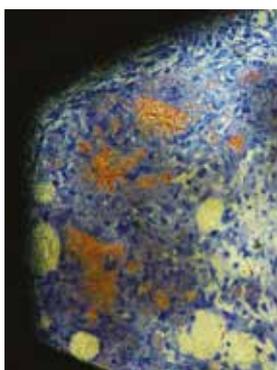
(European Association for Osseointegration), presentata a Monaco 2009:

“Questa revisione conclude che superfici rugose e moderatamente rugose favoriscono una corretta osteointegrazione. Il più alto valore di BIC è associato a superfici moderatamente rugose (valori di Sa compresi tra 1 e 2 µm).”
La rugosità della superficie ZirTi, con il suo valore medio di Sa di 1.3 µm, viene quindi considerata ideale per raggiungere l'osteointegrazione.

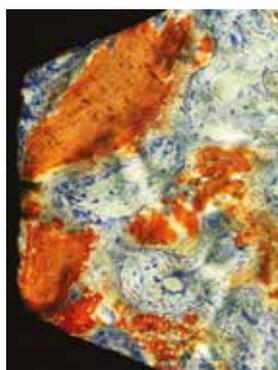
Wennerberg A., Albrektsson T.

Effects of titanium surface topography on bone integration: a systematic review

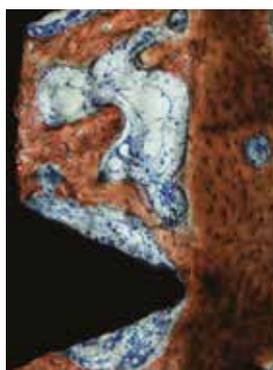
Clin Oral Implants Res. 2009 Sep;20 Suppl 4:172-84



5 giorni



20 giorni



30 giorni

Mainetti T., Lang N.P., Bengazi F., Favero V., Soto Cantero L., Botticelli D.

Sequential healing at implants installed immediately into extraction sockets. An experimental study in dogs

Clinical Oral Implant Research, 2016 Jan; 27(1): 130-138

Per visualizzare la lista completa degli studi sulla superficie ZirTi si rimanda al seguente link:



Connessione conica DAT

L'impianto CSR è disponibile con full treatment ZirTi, ovvero è sabbiato con ossido di zirconio e mordenzato con acidi minerali.

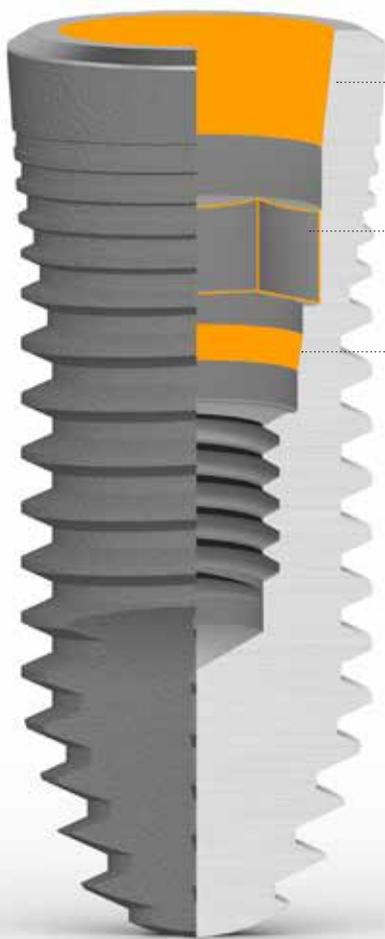
La connessione DAT (Double Action Tight) rappresenta la caratteristica più innovativa dell'impianto CSR: una doppia interfaccia conica interna di contatto tra il pilastro e l'impianto e tra la vite e il pilastro garantisce un eccellente sigillo dall'infiltrato batterico, preservando l'osso da rischi di infezioni perimplantari che possono compromettere la corretta osteointegrazione e sopravvivenza dell'impianto.

Per gli impianti di diametro ridotto di \varnothing 3.00 e \varnothing 3.50 mm è disponibile la connessione DAT-N, cioè la connessione a doppia interfaccia conica in versione narrow.

Gherlone E.F., Capparé P., Pasciuta R., Grusovin M.G., Mancini N., Burioni R.

Evaluation of resistance against bacterial microleakage of a new conical implant-abutment connection versus conventional connections: an in vitro study

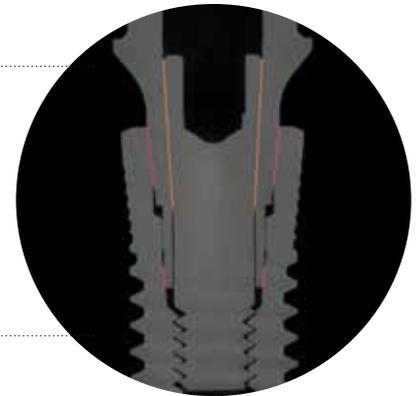
New Microbiol. 2016 Jan;39(1):49-56



Ampiezza delle pareti che conferisce robustezza e stabilità alla riabilitazione

Esagono interno di riposizionamento protesico

Cono apicale che favorisce il centraggio delle componenti protesiche

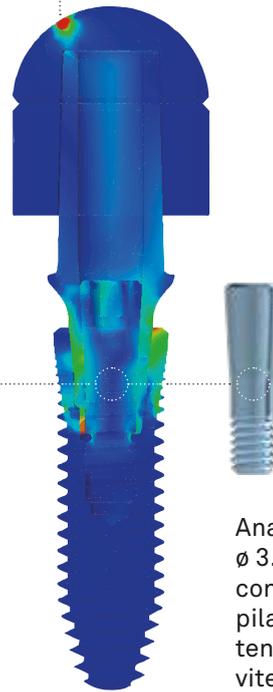


Tomografia realizzata dall'Università degli Studi di Padova, Lab.Te.Si.

Anche gli impianti RF SL, come tutti gli altri impianti della gamma CSR, condividono la connessione conica DAT.

Vite DAT

Punto di applicazione della forza



La vite DAT ha un profilo conico con angolazione diversa rispetto alla connessione DAT: la diversità di angolazione rispetto alle pareti della connessione implantare consente una migliore dispersione delle forze masticatorie, in favore di un'eccellente resistenza del complesso impianto-vite-pilastro.

Analisi FEM di un impianto CSR \varnothing 3.80 mm Wide Neck in connessione con il relativo pilastro dritto: non si evidenziano tensioni nell'interfaccia vite-pilastro



Interfaccia conica di contatto vite-pilastro



Interfaccia conica di contatto pilastro-impianto



Platform Switching

La piattaforma di connessione degli impianti CSR presenta un bevel a livello coronale: l'allargamento generato da questo bevel consente di distanziare l'osso crestale dalla connessione implantare, offrendo così un Platform Switching insito nella morfologia della fixture.



Immagine radiografica per gentile concessione del Prof. E. Gherlone

Il Platform Switching è accentuato dal mismatching presente tra il bevel e la connessione implantare, che consente di allontanare ulteriormente la giunzione impianto-pilastro dall'osso.

Vite Q120

Per esigenze semplificative di operatività, sono state realizzate delle componenti protesiche che utilizzano viti di connessione con l'appoggio a 120°, che vengono indicate con il nome Q120.



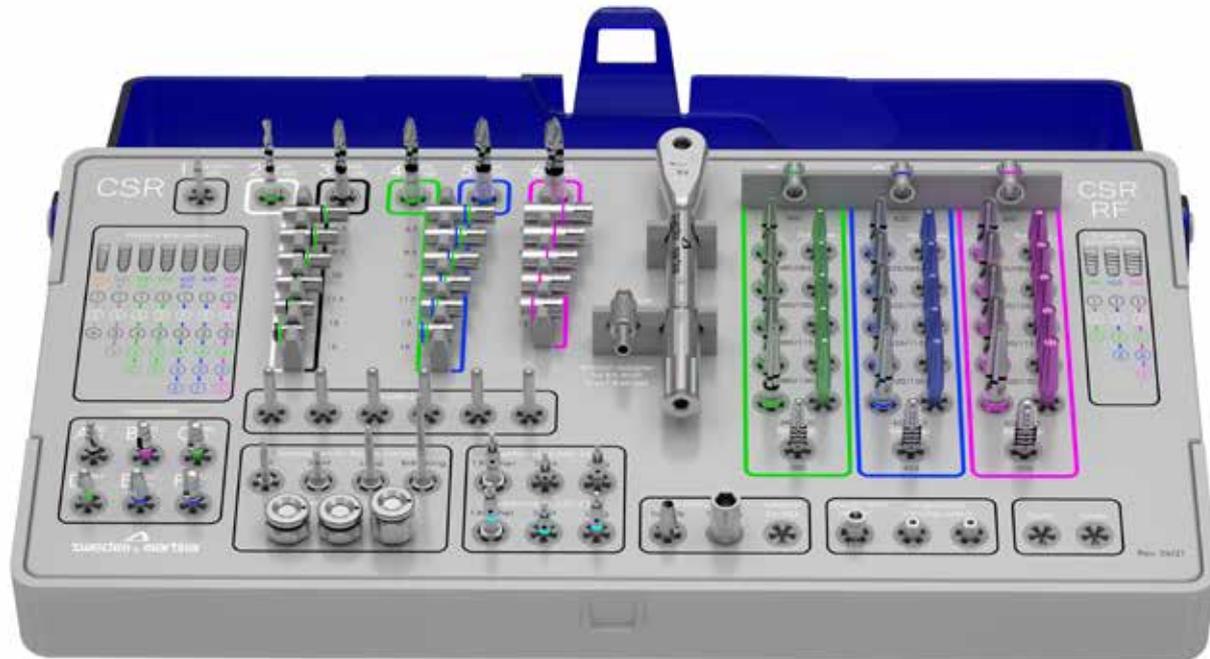
Avvertenza importante

Si raccomanda di non utilizzare la vite di connessione standard con appoggio a 120° con le componenti protesiche CSR-DAT standard che richiedono la vite conica. Le viti corrette sono sempre incluse nelle confezioni.

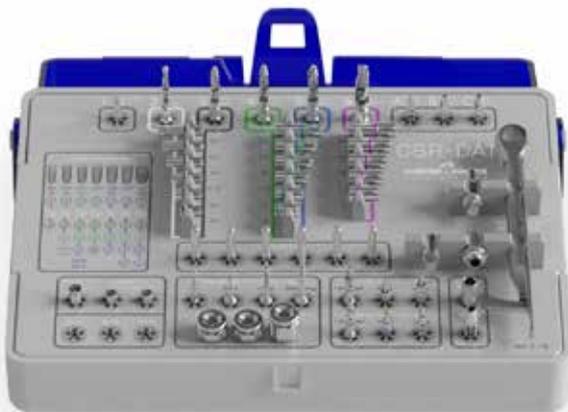
Tutti i kit della sistemica CSR

Kit combinato ZCSRUNI-INT

È un kit combinato per tutti gli impianti CSR e CSR RF SL, quindi completo di tutta la strumentazione chirurgica necessaria per l'inserimento di impianti sia cilindrici, che conici.

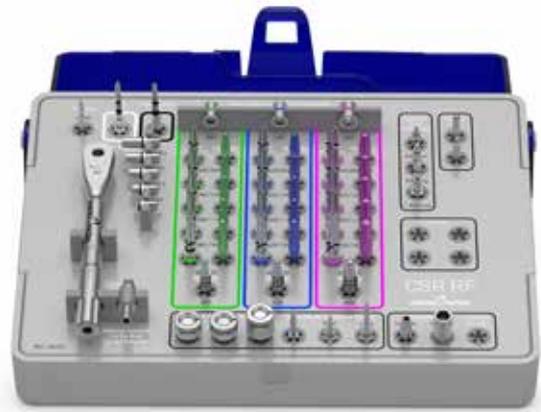


Kit ZCSR-INT



Si tratta del kit base a disposizione del clinico per l'inserimento degli impianti CSR cilindrici.

Kit ZCSR RF-INT



Questo kit è dedicato alla preparazione degli impianti CSR RF SL, quindi conterrà esclusivamente la strumentazione dedicata per l'inserimento di tali impianti.

Driver Easy Insert

Gli impianti CSR non necessitano di un mounter per l'inserimento nel sito implantare, poiché vengono ingaggiati direttamente all'interno della connessione dal pratico driver Easy Insert, studiato in modo particolare per garantire una presa sicura, non apportare deformazioni agli spigoli delle connessioni e al tempo stesso poter essere rimosso con facilità dai pozzetti implantari. L'uso di questo driver rende la procedura chirurgica di inserimento estremamente semplice



Easy Insert per connessione DAT-N

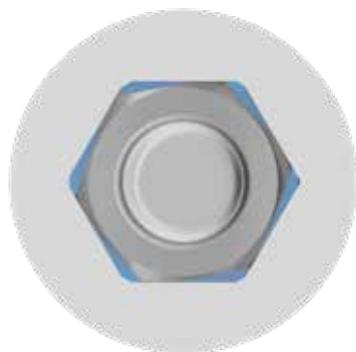
Facilità di orientamento della connessione grazie all'indice visivo esagonale corrispondente a quello protesico e ai pallini laserati di colore nero su tre lati alterni

Tramite un apposito o-ring in titanio che si ingaggia all'interno della connessione, l'assieme è estremamente sicuro e affidabile

La presenza di un ampio esagono facilita l'ingaggio dell'Easy Insert, rendendo semplice e sicura la fase di inserimento degli impianti nei relativi siti



Easy Insert per connessione DAT



Il particolare disegno brevettato del driver fa sì che siano le facce dello strumento (e non gli spigoli) ad andare in battuta nelle facce del pozzetto implantare.

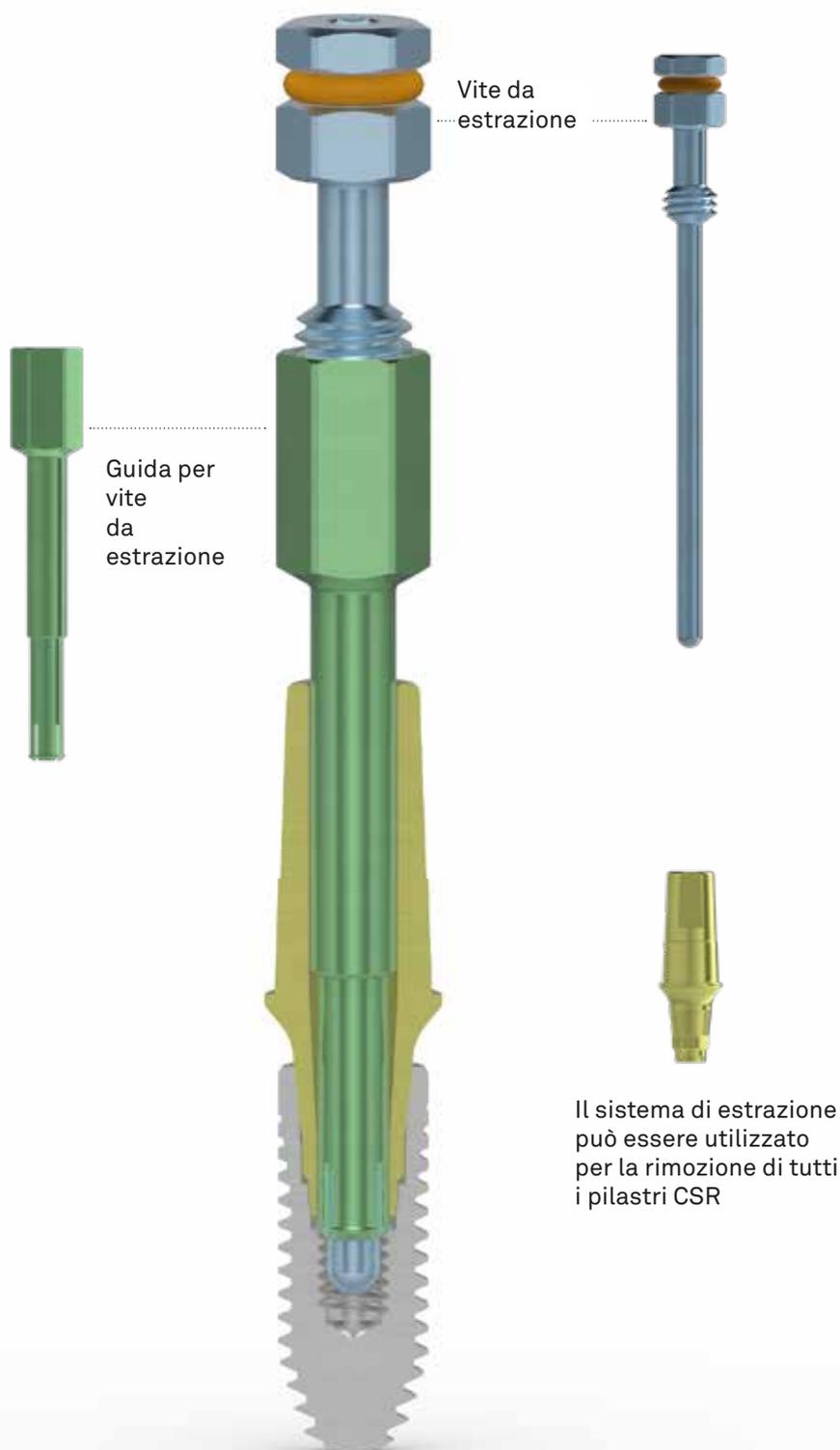
Il disegno dodecagonale del driver previene deformazioni della connessione implantare, garantendo così stabilità e precisione protesica di standard elevatissimi.

Peñarrocha-Oltra D., Rossetti P.H.O., Covani U., Galluccio F., Canullo L.,
Microbial leakage at the implant-abutment connection due to implant insertion maneuvers: cross-sectional study
Journal of Oral Implantology, 2015, 61(6);e292-e296, DOI 10.1563/aid.joi.D.14.00235

Sistema di estrazione per pilastri CSR

La connessione conica tra impianto e pilastro porta innumerevoli vantaggi a livello di sigillo protesico, tuttavia rende più difficoltosa la rimozione dei pilastri avvitati in maniera definitiva.

A tal proposito è disponibile un apposito estrattore che permette la rimozione del pilastro con vite passante, senza apportare modifiche o deformazioni alle due connessioni. L'estrattore è composto da una guida e una vite, da utilizzare con la manopola digitale e la chiavetta ferma mounter.



Ampia gamma di possibilità protesiche

Soluzioni per fase di impronta e modello



Soluzioni per condizionamento dei tessuti



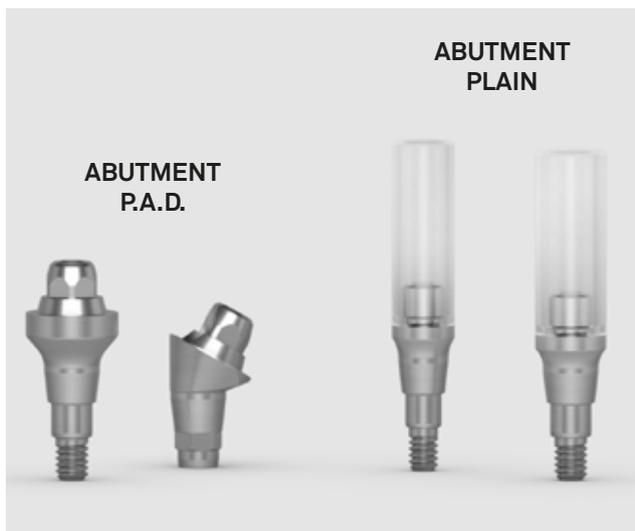
Soluzioni per riabilitazioni singole e multiple cementate



Soluzioni per riabilitazioni singole e multiple avvitate



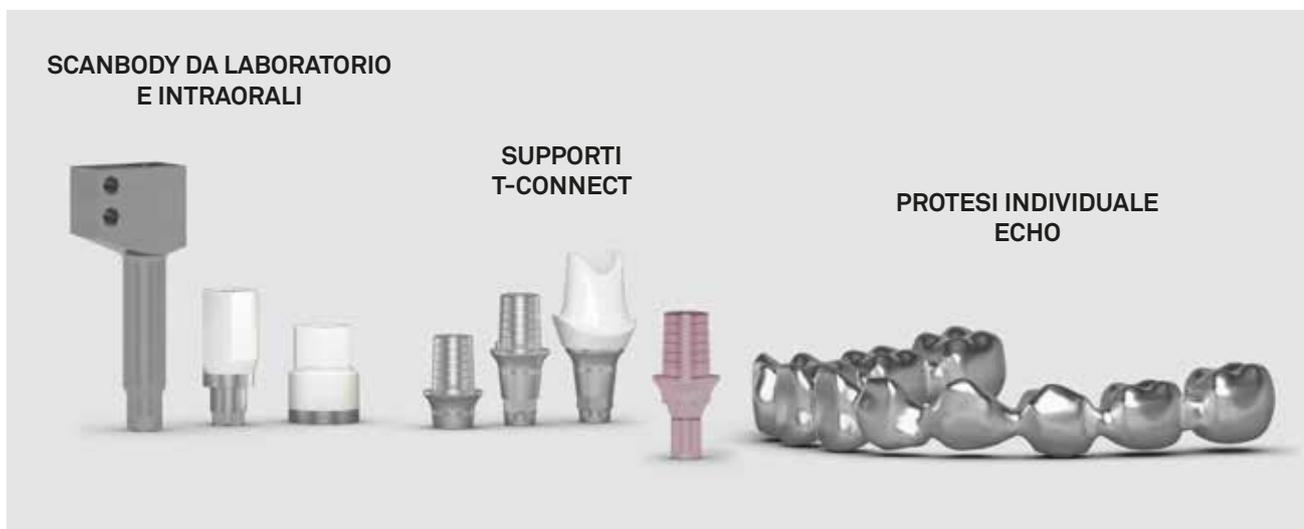
Soluzioni per ponti e riabilitazioni full-arch



Soluzioni per overdenture



Soluzioni per riabilitazioni individuali tramite tecnica CAD CAM





rev. 03-22



Sweden & Martina S.p.A.

Via Veneto, 10
35020 Due Carrare (PD), Italy
Tel. +39.049.9124300
Fax +39.049.9124290
info@sweden-martina.com

Sweden & Martina Ltd - United Kingdom
info.uk@sweden-martina.com

Sweden & Martina Ireland Ltd - Ireland
info.uk@sweden-martina.com

Sweden & Martina Inc. - Distributor for U.S.
info.us@sweden-martina.com

Sweden & Martina Mediterranea S.L. - España
info.es@sweden-martina.com

Sweden & Martina Lda - Portugal
info.pt@sweden-martina.com

www.sweden-martina.com

Gli impianti, le componenti protesiche e gli strumenti chirurgici presenti nella pubblicazione sono Dispositivi Medici e sono fabbricati da Sweden & Martina S.p.A. Gli articoli presenti sono conformi alle norme ISO 9001 e ISO 13485 e sono registrati con marchio CE (Classe I) e CE0476 (Classe IIA e Classe IIB) in accordo con il Regolamento (UE) Dispositivi Medici n. 745/2017. Essi sono conformi al QSR e al 21 CFR parte 820 e sono approvati FDA.

Lo stabilimento Sweden & Martina produce Dispositivi Medici in accordo alle cGMP vigenti in USA e in altri paesi del mondo.



Alcuni prodotti potrebbero non essere disponibili in tutti i mercati.

Tutti i marchi presenti nella pubblicazione sono proprietà di Sweden & Martina, con eccezione dei prodotti per i quali è diversamente indicato. Questi prodotti sono destinati agli studi medici e ai laboratori, la loro vendita non è rivolta al paziente.

È vietato rivendere, duplicare o divulgare i prodotti contenuti nella presente pubblicazione senza il consenso scritto di Sweden & Martina S.p.A.

Per ulteriori informazioni sui prodotti, incluse indicazioni, controindicazioni, avvertenze, precauzioni e potenziali effetti collaterali, si faccia riferimento al sito web di Sweden & Martina S.p.A.

I contenuti sono aggiornati al momento della pubblicazione. Contattare l'azienda Sweden & Martina per gli aggiornamenti successivi.